

Premesso che non siamo pregiudizialmente contrari all'istituzione di società in house, qualora servissero e fossero create come prevede la legge, con criteri contabili che ne garantissero l'attività, la durata nel tempo e non gravassero sui futuri bilanci del Comune. Valutata la documentazione a corredo della presente delibera ci pare opportuno rappresentare le seguenti osservazioni:

1) la concessione del porto data dalla Regione Sardegna al Comune di Palau scadrà a settembre 2026, e per ora non c'è alcuna garanzia di un suo rinnovo; pertanto, la società che andrà a gestire i servizi nel porto turistico di Palau potrebbe paradossalmente dover cessare la sua attività dopo pochi mesi dalla sua istituzione;

2) il numero prospettato relativo alla creazione di addirittura due società in house per una realtà gestionale come quella di Palau ci appare oltremodo smisurato e oggettivamente incomprensibile.

3) Punto tre che assume maggiore rilevanza rispetto alle nostre osservazioni risulta la formulazione del parere favorevole ma con riserva del revisore contabile che evidenzia e rimarca forti dubbi circa le stime su costi e ricavi, "non supportati da dati storici e analisi approfondite", per citare le parole esatte della Dott.ssa Di Pellegrini, che continua dicendo: "Il fabbisogno finanziario futuro potrebbe richiedere ulteriori apporti di capitale da parte dell'Ente, con potenziali impatti sui bilanci pubblici", qui per Ente s'intende il Comune, se a qualcuno non è chiaro... e infine aggiunge: "La sostenibilità economica e la convenienza rispetto a soluzioni alternative (es. esternalizzazione) dovrebbero essere meglio argomentate". La riserva espressa dal revisore a nostro giudizio è una sorta di invito ad una maggiore riflessione e cautela verso l'Ente su una scelta che potrebbe comportare potenziali problematiche e/ o difficoltà nel bilancio comunale.

Per noi, infatti, le parole del revisore contabile sono chiarissime e prospettano uno scenario altamente rischioso a fronte di benefici che se anche ci fossero sarebbero minimi rispetto ai rischi medesimi. Vi chiediamo pertanto di riconsiderare la vostra decisione, di valutare bene i rischi dell'operazione, sia per i futuri bilanci comunali sia per le possibili conseguenze a cui potrebbero esporsi i consiglieri favorevoli alla costituzione delle società in house oggetto della votazione del consiglio Comunale di oggi, di fronte a possibili futuri danni erariali. Noi questa valutazione l'abbiamo fatta e consideriamo le argomentazioni della Dott.ssa Di Pellegrini più che sufficienti per ritenere l'intera operazione inutile e priva di solidità; pertanto, il nostro voto sarà contrario

[Signature]

26.5
2025
mcy